

COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 992 del 18 OTT. 2023

Oggetto: “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” ex DPCM 14/07/2016 - IV Stralcio (Decreto Direttoriale SuA MiTE n. 230 del 7/12/2021 e DGR Puglia n. 49 del 31/01/2022)

CUP H59J21010360001. CIG 9136515AAF

Servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla progettazione di fattibilità tecnico-economico, definitiva ed esecutiva di interventi di sistemazione idraulica - Lotto n. 5 - Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest» in Comune di Cerignola (prov. Foggia) - Codice ReNDiS: 16IR840/G1

MODIFICA CONTRATTO IN CORSO DI EFFICACIA EX ART. 106 D.LGS. 50/2016 E S.M.I.

IL SOGGETTO ATTUATORE/RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Direttore Generale ASSET Puglia

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che “gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi...”;

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20/02/2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare del Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare appositamente il Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";*

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, tra l'altro, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e che all'art. 5 disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 503 del 22 novembre 2017 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 263 del 28 giugno 2019 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.140.396,00;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 433 del 28 novembre 2019 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il terzo stralcio per n. 7 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.563.185,35;

VISTO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 230 del 07/12/2021 con il quale, il Direttore Generale per la sicurezza del suolo dell'acqua ha approvato il quarto stralcio per n.10 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.219.826,60;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 49 del 31/01/2022 con la quale si è preso atto dell'ulteriore IV stralcio per n. 10 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico relativi al Fondo per la progettazione;

VISTA la nota prot. 128 del 18/01/2022 con la quale in Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione difesa del suolo e rischio sismico, della Regione Puglia ha trasmesso i 10 progetti relativi agli interventi finanziati con IV stralcio del Fondo Progettazione;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell' A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopracitato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e ss. mm. ii. denominato "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Commissariale n. 170 del 10 marzo 2022 con il quale si è provveduto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Raffaele Sannicandro per gli interventi del " Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" da realizzare nel territorio della Regione Puglia e a indicare gli elementi essenziali per avviare la procedura per la scelta dei contraenti, prevedendo per le 8 progettazioni, suddivise in lotti, la procedura aperta;

CONSIDERATO che tra le progettazioni ammesse a finanziamento è compresa anche quella del Lotto n. 5 - Comune di CERIGNOLA- 16IR840/G1-

CONSIDERATO che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;

RITENUTO di dover provvedere, altresì, all'impegno delle somme necessarie all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla progettazione definitiva ed esecutiva interventi per la riduzione del rischio idrogeologico;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 185/2021 con cui sono stati approvati il Bando e la documentazione di gara, predisposti e visti dalla Struttura Commissariale, relativi, tra l'altro, all'intervento corrispondente al Lotto n. 5 - Comune di CERIGNOLA - 16IR840/G1- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo dell'appalto posto a base di gara pari ad € 72.390,38 soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;

RITENUTO pertanto indispensabile procedere celermente ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 comma 5, dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. n. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e del punto 7.4.1 del Disciplinare di Gara all'approvazione dei verbali di gara, all'approvazione della proposta di aggiudicazione della Commissione di Gara e all'aggiudicazione del Lotto n. 5 - Comune di CERIGNOLA- 16IR840/G1- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in favore dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa del R.T.P. con DIZETA INGEGNERIA STUDIO ASSOCIATO mandatario con un ribasso del 30,50 % (trenta/50 percento) sull'importo a base d'asta per un importo aggiudicato di € 50.311,31 (euro cinquantamilatrecentoundici/31) il tutto oltre IVA;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 711/2022 è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione del Lotto n. 5 al costituendo R.T.P. con DIZETA INGEGNERIA STUDIO ASSOCIATO capogruppo;

CONSIDERATO che in data 06 dicembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto disciplinare di incarico recante patti e condizioni per la prestazione dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per le prestazioni di progettazione

COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

dell'intervento "Lotto n. 5 «Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest» in Comune di Cerignola (prov. Foggia)" - Codice ReNDiS: 16IR840/G1 - CUP: H59J21010360001- CIG: 9136515AAF

CONSIDERATO che il Commissario di Governo - previsto dalle succitate norme di Legge per accelerare gli interventi in sostituzione degli Enti locali - opera comunque per conto ed in favore degli stessi Enti locali che continuano e risultare i soggetti beneficiari degli interventi;

CONSIDERATO che i lavori di cui all'intervento in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del Comune di Cerignola (FG) e che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, giacché finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità in ambito urbano;

CONSIDERATO che i progettisti hanno proceduto ad esaminare e a valutare, quanto contenuto nel documento di indirizzo e tutte le alternative progettuali, osservando che:

- l'alternativa progettuale n.1 prevede la realizzazione di un canale scolmatore, posto subito a monte del perimetro esterno dell'abitato, con confluenza nella "marana Acquamala", posta ad ovest del centro abitato e che tale soluzione presenta degli evidenti svantaggi, soprattutto legati alla forte infrastrutturazione delle aree in cui sarebbe da prevedersi il tracciato del canale scolmatore. Inoltre, tale soluzione, se attuata, provocando lo spostamento verso monte del punto di consegna dei deflussi provenienti dal bacino sotteso dall'opera di diversione, comporterebbe un deciso aumento della portata defluente in tratti del corpo idrico recettore, le cui dimensioni geometriche attuali difficilmente appaiono compatibili per contenere, senza danni, il suddetto incremento.
- l'alternativa progettuale n.2 che prevede la realizzazione di un canale scolmatore, posto a monte della periferia dell'abitato sempre con confluenza nella "marana Acquamala" ma la soluzione, pur risolvendo le problematiche inerenti le interferenze legate al tracciato dell'opera, mantiene inalterate le controindicazioni riferite all'aumento della portata defluente nel corpo idrico recettore. Inoltre, lascia una significativa porzione di bacino extraurbano a gravare verso il centro abitato, incrementando così il rischio di insufficienza del sistema fognario.
- L'alternativa progettuale n.3 che prevede la realizzazione di un bacino di raccolta e laminazione, con confluenza delle portate in uscita nella "marana Acquamala" e definendo che tale soluzione, risulta la più adatta in quanto permette di raccogliere le acque che causano l'allagamento del centro urbano e di restituirle senza incrementare il rischio idraulico delle zone adiacenti al corpo idrico recettore.

CONSIDERATO che i progettisti hanno inoltre confermato che il contesto urbano di Cerignola presenta certamente la necessità di interventi di mitigazione del rischio idraulico sia a causa di apporti parassiti provenienti da porzioni di bacini extraurbani, sia a causa di una carenza di capacità di raccolta e smaltimento della rete fognaria urbana. Inoltre, ritengono condivisibili sia il panorama delle possibili alternative progettuali per la soluzione al problema, sia le argomentazioni che hanno determinato la scelta della soluzione ottimale contenute nel documento di indirizzo. In particolare:

- è condivisibile l'assunzione di una soluzione che individui nella Marana Acquamala il destinatario delle portate di diversione del bacino extraurbano, in quanto il corso d'acqua già risulta (sebbene in un punto più a valle) il destinatario naturale delle suddette portate; ciò consentirà dunque di far rispettare alla soluzione progettuale proposta, il principio dell'invarianza idraulica all'interno del bacino idrografico interessato.
- è da ritenersi assai opportuna l'assunzione di una soluzione progettuale che consenta di minimizzare l'entità della portata massima di diversione verso il corso d'acqua (in questo caso attraverso un opportuno dimensionamento del bacino d'invaso), al fine di evitare il peggioramento delle condizioni di sicurezza idraulica delle aree limitrofe,



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- appare infine assai opportuna l'individuazione di una soluzione progettuale che permetta di inglobare al proprio interno tutto il drenaggio meteorico proveniente dal bacino extraurbano, creando così una netta separazione fisica con il rimanente bacino urbano di valle e quindi con la rete di raccolta delle acque piovane del centro abitato.

CONSIDERATO che in data 31 gennaio 2023 si è tenuta una riunione con i progettisti e i tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo finalizzata ad analizzare le alternative progettuali ipotizzate a base di gara, evidenziando fin da subito le criticità legate alle soluzioni indicate come nr. 1 e nr. 2 e decidendo di seguire la soluzione indicata come nr. 3, che risulta essere quella più funzionale per la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Cerignola e al tempo stesso la meno impattante da un punto di vista ambientale;

VISTA la nota prot. 956 del 01 marzo 2023, con cui la Dizeta Ingegneria Studio Associato ha trasmesso lo studio di compatibilità idrologica e idraulica della soluzione nr. 3, che prevede la realizzazione di un bacino di raccolta e laminazione a monte del centro abitato e la confluenza delle portate in uscita nel canale esistente "marana Acquamala";

VISTA la nota prot. 729 del 05 aprile 2023, con cui l'ufficio del Commissario di Governo ha convocato un incontro tecnico in data 12 aprile 2023 presso gli uffici del Comune di Cerignola, finalizzato alla condivisione delle scelte progettuali, preceduto da un sopralluogo congiunto diretto ad inquadrare il progetto nell'ambito delle criticità territoriali;

CONSIDERATO che durante la suddetta riunione del 12 aprile 2023, il Comune di Cerignola ha condiviso la scelta progettuale presentata;

VISTA la nota prot. 2128 del 02 maggio 2023, con cui la Dizeta Ingegneria Studio Associato ha trasmesso il quadro economico e il calcolo sommario della spesa relativi all'alternativa progettuale nr. 3 condivisa, riportando un importo complessivo pari a € 8.700.000,00 di cui € 5.900.000,00 per i lavori;

CONSIDERATO che le maggiori differenze tra il progetto del documento di indirizzo e quello trasmessa dai progettisti sono legate ai costi delle opere di realizzazione del canale di scarico e dell'opera di sbarramento;

CONSIDERATO che in data 26 maggio 2023, alla luce del rilevante importo economico preventivato rispetto a quello posto a base di gara, i tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo hanno richiesto all'RTP di approfondire la fattibilità di altre soluzioni;

VISTA la nota prot. 2769 del 08 giugno 2023, con cui la Dizeta Ingegneria Studio Associato ha trasmesso le risultanze dello studio richiesto su altri tracciati alternativi da cui è emerso che l'unica soluzione perseguibile rimane quella già individuata ed indicata come nr. 3 confermando l'importo complessivo pari a € 8.700.000,00 comunicato con la precedente nota prot. 2128 del 02 maggio 2023;

CONSIDERATO che al fine di rendere cantierabile l'intervento e, in particolare, di far fronte alle nuove contingenze verificatesi nella fase progettuale (emerse nell'ambito dei vari incontri svolti con tra i tecnici del Commissario di Governo e del Comune di Cerignola e, in ultimo, durante la riunione del 21 giugno 2023 presso gli uffici commissariali), si rende necessario modificare il contratto di progettazione;

CONSIDERATO che tale circostanza è emersa per effetto della necessità di dover proseguire con la progettazione della soluzione nr. 3 in quanto ritenuta essenziale per mitigare il rischio idraulico sulla zona ovest del centro

COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

abitato di Cerignola, il cui importo lavori è pari a € 5.900.000,00 superiore all'importo previsto a base di gara pari a € 1.800.000,00 (bisogna precisare meglio la motivazione);

CONSIDERATO che tale nuovo importo lavori non permette di sviluppare compiutamente i tre livelli di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo) definiti dal contratto;

VISTO che il contratto sottoscritto il 06 dicembre 2022 prevede, tra le prestazioni, la redazione del PFTE, del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento previsto nel progetto di fattibilità posto a base di gara, recante un importo di lavori pari a € 1.800.000,00, per la categoria idraulica D.02;

CONSIDERATO che in ragione di quanto emerso durante le riunioni propedeutiche alla definizione delle scelte e degli assetti progettuali da seguire, si rende necessario modificare il contratto con specifico riferimento alle prestazioni da realizzare;

RITENUTO OPPORTUNO che con riferimento all'intervento di sistemazione idraulica è necessario commissionare la progettazione sulla base dell'alternativa nr. 3 per un importo lavori stimato in € 5.900.000,00 (categoria D.02).

CONSIDERATO che per le ragioni sin qui esposte, è necessario procedere ad una variante contrattuale ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, ricorrendo le condizioni per una estensione del contratto all'affidatario dei servizi di progettazione in oggetto senza una nuova procedura di affidamento;

CONSIDERATO che la variante di cui sopra prevede la sostituzione delle attività di progettazione di fattibilità tecnico economica, di progettazione definitiva e di progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs 50/2016 per un importo lavori pari a € 1.800.000,00, con le attività inerenti la progettazione di fattibilità tecnico economica ai sensi del vigente D.Lgs 36/2023, in vigore dal 01/07/2023, per un importo lavori pari a € 5.900.000,00; gli elaborati necessari per lo sviluppo di tale attività sono riportati nel successivo articolo 2;

CONSIDERATO che la variante introdotta non determina un ritardo nello sviluppo dell'intervento;

VISTO che ai sensi del comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 *"per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale"*;

DATO ATTO che per effetto della modifica delle prestazioni, qui introdotta, l'importo contrattuale netto per i servizi tecnici in oggetto subirebbe un aumento pari ad € 25.155,66, ottenuto applicando l'abbattimento percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara (30,50%). L'incremento netto sull'importo contrattuale iniziale di aggiudicazione sarebbe pari al 50 % (cfr. comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016);

DATO ATTO che nelle prestazioni innanzi richiamate e nei rispettivi compensi sono compresi tutti gli oneri connessi alle prestazioni accessorie, incluse la progettazione ed esecuzione delle attività meramente strumentali e funzionali alla definizione delle migliori scelte progettuali (indagini, rilievi, misurazioni e picchettazioni, ecc.);

CONSIDERATO che lo svolgimento del servizio di progettazione è rispondente all'interesse pubblico trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia del territorio di Cerignola (prov. Foggia), la cui mancata esecuzione comporta pregiudizi rilevanti per l'incolumità delle persone e per l'integrità delle infrastrutture di interesse pubblico in ambito urbano;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che si ritiene necessario proseguire le attività di progettazione nelle more della successiva verifica del progetto, validazione e approvazione tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che la modifica al contratto, per come enunciata, soddisfa i requisiti previsti dall'art. 106, comma 1, lettera b) del Codice, non eccedendo il limite del 50% del valore del contratto iniziale, ai sensi dell' art. 106, comma 7;

CONSIDERATO che l'importo della modifica contrattuale è superiore al quinto dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, e che l'esecuzione avviene alle stesse condizioni previste nel contratto originario da integrarsi con un atto aggiuntivo;

ACCERTATO che il servizio trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate al "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" IV Stralcio;

RICHIAMATI gli adempimenti di cui all'art. 106 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., ai sensi del quale in caso di modifica di un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) dell'art. 106 del Codice, le Amministrazioni aggiudicatrici, per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, sono tenute a darne pubblicità in ambito nazionale;

RICHIAMATO inoltre, l'art. 106 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., a mente del quale "La stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, entro trenta giorni dal loro perfezionamento";

RITENUTO di dover procedere nel merito per quanto sin qui riassunto;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Di approvare, ai sensi dall'art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., le modifiche al contratto in esecuzione relativamente all'estensione dei servizi tecnici di progettazione della fattibilità tecnica ed economica complessiva, definitiva ed esecutiva dello stralcio funzionale ritenuto prioritario dell'intervento per la difesa idraulica del territorio comunale Lotto n. 5 «Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest» in Comune di Cerignola (prov. Foggia) - Codice ReNDiS: 16IR840/G1 - in favore del RTI con la società **Dizeta Ingegneria Studio Associato** Capogruppo, per un importo integrativo di € 25.155,66 (euro venticinquemilacentocinquantacinque/66), oltre oneri previdenziali ed IVA dovuta come per legge. Pertanto l'importo complessivo contrattuale ammonta a € 75.466,97 (euro settantacinquemilaquattrocentosessantasei/97) oltre IVA e oneri previdenziali come per legge

Articolo 3

Di approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Contro il dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Articolo 4

Di dare atto che la copertura economica del presente decreto è assicurata dalle risorse rientranti nel "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" IV Stralcio.

Articolo 5

Di inviare le comunicazioni previste dall'art. 106 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., nonché di assolvere gli obblighi di pubblicità di cui al comma 5 del suddetto articolo.

Articolo 6

Di disporre che copia del presente provvedimento, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Articolo 7

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RTP aggiudicatario (Dizeta Ingegneria Studio Associato Capogruppo PEC dizetastudioassociato@pec.it), al Supporto al RUP (A.Doria) e all'ufficio di monitoraggio per i successivi adempimenti di competenza.

Il supporto al RUP

(Ing. Andrea Doria)

**Il Soggetto Attuatore
Responsabile Unico del Procedimento**

(Ing. Raffaele Sannicandro)



Schema di atto aggiuntivo al contratto disciplinare di incarico sottoscritto con firma digitale in data 06 dicembre 2022 recante patti e condizioni per le prestazioni di progettazione dell'intervento "Lotto n. 5 «Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest» in Comune di Cerignola (prov. Foggia)" - Codice ReNDiS: 16IR840/G1 - CUP: H59J21010360001- CIG: 9136515AAF

TRA

Il Commissario di Governo delegato per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, con sede in Via Gentile n. 52 – 70126 Bari (CF 93394550722), rappresentato dall' ing. Raffaele SANNICANDRO, nominato Soggetto Attuatore con D.C. 75/2018 in seguito indicato anche come "Soggetto Attuatore" ovvero "Amministrazione Committente"

E

la Dizeta Ingegneria Studio Associato (P. IVA 9208530155) con sede legale e operativa in Milano alla Via Bassini n. 19, nella persona del Legale Rappresentante ing. Fulvio BERNABEI nato il 15.06.1956 a Casalpusterlengo (LO) e residente in Milano alla Via Vela n. 15, riconosciuto con CI N. AX6612384 rilasciata dal Comune di Milano, di seguito denominato semplicemente «Tecnico affidatario», il quale agisce quale mandatario capogruppo del raggruppamento temporaneo costituito ai sensi degli articoli 46, comma 1, lettera e) e 48, commi da 12 a 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (nel seguito

semplicemente «Codice dei contratti»), con atto di mandato rogato dal notaio Dottor Antonio Galati rep. 43060 in data 10 ottobre 2022, in solido con i seguenti mandanti:

- ASTRA ENGINEERING S.R.L. (P. Iva 04023400965);

per le generalità dei quali si rinvia all'atto di mandato sopra citato;

PREMESSO CHE

- con contratto di appalto, stipulato in data 06 dicembre 2022, sono stati affidati al RTP costituito dai professionisti su richiamati, con capogruppo Dizeta Ingegneria Studio Associato (P. IVA 9208530155), i servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di interventi di sistemazione idraulica - Lotto n. 5 «Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale - Zona Ovest» in Comune di Cerignola (prov. Foggia) - Codice ReNDiS: 16IR840/G1 per un importo complessivo di € 50.311,31 (euro cinquantamilatrecentoundici/31), oltre IVA e cassa come per legge, ottenuto applicando il ribasso percentuale del 30,50 % (trenta/50 per cento) offerto in sede di gara;

- in data 31 gennaio 2023 si è tenuta una riunione con i progettisti e i tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo finalizzata ad analizzare le alternative progettuali ipotizzate a base di gara, evidenziando fin da subito le criticità legate alle soluzioni indicate come nr. 1 e nr. 2 e decidendo di seguire la soluzione indicata come nr. 3, che risulta essere quella più funzionale per la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Cerignola e al tempo stesso la meno impattante da un punto di vista

ambientale;

- in data 01 marzo 2023, con nota prot. 956, la Dizeta Ingegneria Studio Associato ha trasmesso lo studio di compatibilità idrologica e idraulica della soluzione nr. 3, che prevede la realizzazione di un bacino di raccolta e laminazione a monte del centro abitato e la confluenza delle portate in uscita nel canale esistente "marana Acquamala";
- in data 05 aprile 2023, con nota prot. 729, l'ufficio del Commissario di Governo ha convocato un incontro tecnico in data 12 aprile 2023 presso gli uffici del Comune di Cerignola, finalizzato alla condivisione delle scelte progettuali, preceduto da un sopralluogo congiunto diretto ad inquadrare il progetto nell'ambito delle criticità territoriali;
- durante la suddetta riunione del 12 aprile 2023, il Comune di Cerignola ha condiviso la scelta progettuale presentata;
- in data 02 maggio 2023, con nota prot. 2128, la Dizeta Ingegneria Studio Associato ha trasmesso il quadro economico e il calcolo sommario della spesa relativi all'alternativa progettuale nr. 3 condivisa, riportando una spesa dei lavori pari a € 5.900.000,00;
- in data 26 maggio 2023, alla luce del rilevante importo economico preventivato rispetto a quello posto a base di gara, i tecnici dell'ufficio del Commissario di Governo hanno richiesto all'RTP di approfondire la fattibilità di altre soluzioni;
- in data 08 giugno 2023, con nota prot. 2769, la Dizeta Ingegneria Studio Associato ha trasmesso le risultanze dello studio richiesto su altri tracciati alternativi da cui è emerso che l'unica soluzione perseguibile rimane quella

già individuata ed indicata come nr. 3;

– al fine di rendere cantierabile l'intervento e, in particolare, di far fronte alle nuove contingenze verificatesi nella fase progettuale (emerse nell'ambito dei vari incontri svolti con tra i tecnici del Commissario di Governo e del Comune di Cerignola e, in ultimo, durante la riunione del 21 giugno 2023 presso gli uffici commissariali), si rende necessario modificare il contratto di progettazione;

– tale circostanza è emersa per effetto della necessità di dover proseguire con la progettazione della soluzione nr. 3 in quanto ritenuta essenziale per mitigare il rischio idraulico sulla zona ovest del centro abitato di Cerignola, il cui importo lavori stimato è pari a € 5.900.000,00 superiore all'importo previsto a base di gara pari a € 1.800.000,00;

– tale nuovo importo lavori non permette di sviluppare compiutamente i tre livelli di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo) definiti dal contratto;

– il contratto sottoscritto il 06 dicembre 2022 prevede, tra le prestazioni, la redazione del PFTE, del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento previsto nel progetto di fattibilità posto a base di gara, recante un importo di lavori pari a € 1.800.000,00, per la categoria idraulica D.02;

– in ragione di quanto emerso durante le riunioni propedeutiche alla definizione delle scelte e degli assetti progettuali da seguire, si rende necessario modificare il contratto con specifico riferimento alle prestazioni da realizzare;

– con riferimento all'intervento di sistemazione idraulica è necessario

commissionare la progettazione sulla base dell'alternativa nr. 3 per un importo lavori stimato in € 5.900.000,00 (categoria D.02).

– per le ragioni sin qui esposte, è necessario procedere ad una variante contrattuale ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, ricorrendo le condizioni per una estensione del contratto all'affidatario dei servizi di progettazione in oggetto senza una nuova procedura di affidamento;

– la variante di cui sopra prevede la sostituzione delle attività di progettazione di fattibilità tecnico economica, di progettazione definitiva e di progettazione esecutiva ai sensi del D.Lgs 50/2016 per un importo lavori pari a € 1.800.000,00, con le attività inerenti la progettazione di fattibilità tecnico economica ai sensi del vigente D.Lgs 36/2023, in vigore dal 01/07/2023, per un importo lavori pari a € 5.900.000,00; gli elaborati necessari per lo sviluppo di tale attività sono riportati nel successivo articolo 2;

– la variante introdotta non determina un ritardo nello sviluppo dell'intervento;

– ai sensi del comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 *“per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale”*;

– per effetto della modifica delle prestazioni, qui introdotta, l'importo contrattuale netto per i servizi tecnici in oggetto subirebbe un aumento pari ad € 25.155,66, ottenuto applicando l'abbattimento percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara (30,50%). L'incremento netto

sull'importo contrattuale iniziale di aggiudicazione sarebbe pari al 50 %
(cfr. comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016);

- lo svolgimento del servizio di progettazione è rispondente all'interesse pubblico trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia del territorio di Cerignola (prov. Foggia), la cui mancata esecuzione comporta pregiudizi rilevanti per l'incolumità delle persone e per l'integrità delle infrastrutture di interesse pubblico in ambito urbano;

CONSIDERATO

- che l'Appaltatore ha prestato apposita Appendice n. _____ alla Polizza fideiussoria n. _____ rilasciata in data _____ da _____ ad integrazione della somma già garantita con polizza principale.;

- che i progettisti affidatari hanno integrato l'assicurazione di responsabilità civile professionale per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale di propria competenza, considerando il nuovo importo lavori dichiarato nel presente atto. In particolare:

- Dizeta Ingegneria Studio Associato (P. IVA 9208530155), polizza n. _____ rilasciata da _____ con specifico addendum relativo;
- Astra Engineering S.R.L. (P.Iva 04023400965), polizza n. _____ rilasciata da _____ con specifico addendum relativo;

TUTTO CIO' PREMESSO

ARTICOLO 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2

L' RTP con capogruppo la società **Dizeta Ingegneria Studio Associato**

(P. IVA 9208530155) accetta di eseguire le prestazioni indicate in

premessa, così come modificate rispetto al contratto principale sottoscritto il

6 dicembre 2022, senza eccezione alcuna, relativamente alla variazione dei

servizi tecnici di progettazione degli interventi necessari e prioritari per la

difesa idraulica del territorio comunale di Cerignola e riferiti al Lotto n. 5

«Mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – Zona Ovest» -

Codice ReNDiS 16IR480/G1”.

Tutte le prestazioni saranno eseguite nel rispetto degli stessi patti e

condizioni di cui al Contratto principale sottoscritto il 6 dicembre 2022.

A salvaguardia della qualità della progettazione, nelle prestazioni oggetto del

presente Contratto, in funzione della specifica tipologia e dimensione

dell'intervento, ai sensi dell'art. 23 del Codice, sono ricompresi gli

adempimenti tecnici propedeutici e funzionali alla predisposizione dei

seguenti elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto

indispensabile, ancorché non specificato, necessari alla acquisizione dei

pareri favorevoli, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle

attestazioni e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, ovvero di

deposito di denunce di inizio attività o altri adempimenti simili, ove necessari

o prescritti dall'ordinamento vigente.

Gli elaborati richiesti sono di seguito elencati:

a) relazione generale;

b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi

specialistici, compreso lo studio idraulico;

c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;

d) studio di impatto ambientale, se le opere siano soggette a valutazione di impatto ambientale (VIA), oppure la relazione di verifica di assoggettabilità a VIA, se l'intervento sia soggetto alla verifica di assoggettabilità, oppure la relazione di fattibilità ambientale, se l'intervento non sia soggetto né a VIA né a verifica di assoggettabilità;

e) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;

f) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;

g) computo estimativo dell'opera;

h) quadro economico di progetto;

i) cronoprogramma;

l) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;

m) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

n) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;

o) Piano preliminare di monitoraggio ambientale;

p) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire.

ARTICOLO 3

L'importo totale complessivo previsto per i servizi di progettazione viene complessivamente elevato di € **25.155,66** (euro venticinquemilacentocinquantacinque/66), pari ad un incremento del 50,00% rispetto all'importo iniziale, il tutto oltre IVA e oneri previdenziali, per un importo totale di € **75.466,97** (euro settantacinquemilaquattrocentosessantasei/97) oltre IVA e oneri previdenziali.

Il corrispettivo complessivo di € **75.466,97** verrà corrisposto al verificarsi delle seguenti condizioni:

- 20% alla sottoscrizione del presente atto integrativo di contratto;
- 30% alla presentazione della documentazione tecnica e contabile a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione delle indagini e delle prove di cui al relativo piano consegnato dall'O.E., previa presa d'atto dello studio idraulico prodotto;
- 30% alla chiusura motivata della conferenza dei servizi recepimento delle prescrizioni in essa riportate;
- 20% (saldo) alla validazione e approvazione del progetto;

ARTICOLO 4

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, trovano integrale applicazione tutte le norme previste nel Contratto principale sottoscritto il 6 dicembre 2022, a cui si rimanda in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alla fatturazione, quelli relativi alle penali e alla risoluzione del contratto in ordine alle eventuali difformità delle prestazioni richieste e quelli

relativi al recesso.

ARTICOLO 5

I termini per lo svolgimento del servizio sono calcolati in giorni solari consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione committente e sono determinati come segue:

- 1. Per la progettazione ed esecuzione della campagna geognostica, 25 (venticinque) giorni
- 2. Per la redazione degli elaborati progettuali, 50 (cinquanta) giorni

ARTICOLO 6

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Il presente atto è immediatamente impegnativo per le parti.

Il presente atto è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

Documento sottoscritto con firma digitale dal Legale

Rappresentante ing. Fulvio BERNABEI, nato il 15.06.1956 a

Casalpusterlengo (LO) e residente in Milano alla Via Vela n.

15, della Dizeta Ingegneria Studio Associato (P. IVA

9208530155) con sede legale e operativa in Milano alla Via

Bassini n. 19, capogruppo dell'RTP, ai sensi del D. Lgs 7 marzo

2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss. mm. ii.

Documento sottoscritto con firma digitale dall'ing. Raffaele

SANNICANDRO ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e del

D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss. mm. ii.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c., l'Appaltatore dichiara altresì di aver preso visione e di accettare specificamente il contenuto delle prescrizioni di cui agli articoli dal n. 1 al n. 6, avendo a tal fine apposto una seconda firma digitale sul presente documento.

Documento sottoscritto con firma digitale dall' ing. Fulvio BERNABEI, in qualità di legale rappresentante della Dizeta Ingegneria Studio Associato (P. IVA 9208530155), capogruppo dell'RTP, ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss. mm. ii.